

Bruxelles, 3 luglio 2023
(OR. en)

11360/23

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0240(BUD)**

FIN 736

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	3 luglio 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2023) 406 final
Oggetto:	Proposta di progetto di bilancio rettificativo n. 3 del bilancio generale 2023: Aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e altri adeguamenti tecnici inclusi l'istituzione e il finanziamento per il 2023 del nuovo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa e della normativa europea sui chip

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2023) 406 final.

All.: COM(2023) 406 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 3.7.2023
COM(2023) 406 final

2023/0240 (BUD)

Proposta di

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 3
DEL BILANCIO GENERALE 2023**

**Aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e altri adeguamenti tecnici inclusi
l'istituzione e il finanziamento per il 2023 del nuovo strumento per il rafforzamento
dell'industria europea della difesa e della normativa europea sui chip**

visti:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea¹, entrata in vigore il 1° giugno 2021,
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione [...]², in particolare l'articolo 44,
- il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2023, adottato il 23 novembre 2022³,
- il bilancio rettificativo n. 1/2023⁴, adottato il 13 giugno 2023,
- il progetto di bilancio rettificativo n. 2/2023⁵, adottato il 12 aprile 2023,

la Commissione europea presenta di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 3 del bilancio 2023.

MODIFICHE DELLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche dello stato generale delle entrate e della sezione III sono disponibili su EUR-Lex (<https://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>).

¹ Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020).

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018).

³ GU L 58 del 23.2.2023.

⁴ GU X XX del 13.6.2023.

⁵ COM(2023) 250 final del 12.4.2023.

RELAZIONE

1. INTRODUZIONE

Lo scopo principale del progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 3 per l'esercizio 2023 è quello di aggiornare le entrate del bilancio per tenere conto degli ultimi sviluppi riguardanti:

- le previsioni aggiornate delle risorse proprie per il bilancio 2023, approvate dal comitato consultivo delle risorse proprie (CCRP) il 25 maggio 2023. Tale aggiornamento è generalmente presentato poco dopo la riunione di previsione del CCRP, in linea con le aspettative degli Stati membri che gli aggiornamenti del CCRP siano iscritti in bilancio il prima possibile; e
- l'aggiornamento di altre entrate quali il contributo del Regno Unito, le ammende e altre.

Inoltre il PBR n. 3/2023 comprende i seguenti elementi specifici relativi alle spese:

- adeguamenti per quanto riguarda l'istituzione e il finanziamento, per il 2023, del nuovo strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa istituito dalla legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP);
- adeguamenti relativi al finanziamento della normativa europea sui chip⁶ per il 2023 a seguito dell'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio il 18 aprile 2023;
- la cancellazione di stanziamenti dalla linea di riserva per gli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS), a causa di ritardi nei negoziati con tre paesi terzi (ossia Marocco, Liberia e Isole Salomone);
- il rafforzamento del bilancio del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) per coprire i costi aggiuntivi in relazione al canone di locazione da pagare al Parlamento europeo.

Complessivamente, l'incidenza netta del PBR n. 3/2023 sulle spese corrisponde a un aumento di 54,8 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a una riduzione di 190,9 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

⁶ COM(2022) 46 dell'8.2.2022.

2. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE

2.1 Incidenza complessiva del PBR n. 3/2023 sulla ripartizione dei pagamenti totali relativi alle risorse proprie tra gli Stati membri

Le previsioni rivedute per il 2023 sono state concordate nella 188a riunione del CCRP del 25 maggio 2023. Tenendo conto delle previsioni economiche di primavera (cfr. sezione 2.2), gli adeguamenti delle entrate del bilancio sono necessari per aggiornare le stime relative alle risorse proprie tradizionali (RPT) e alle risorse proprie basate sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati (PPW) e sul reddito nazionale lordo (RNL).

Inoltre l'importo delle altre entrate è aggiornato per tenere conto del contributo riveduto del Regno Unito e delle ammende e penalità definitivamente riscosse fino al giugno 2023 (cfr. rispettivamente sezioni 2.3 e 2.4).

L'incidenza complessiva degli adeguamenti delle entrate del presente PBR è illustrata nella seguente tabella riassuntiva. La tabella indica inoltre la ripartizione del totale dei pagamenti a titolo delle risorse proprie tra gli Stati membri iscritto nel bilancio iniziale per il 2023, incluso nel PBR n. 2/2023⁷, e infine incluso nel presente PBR n. 3/2023.

Ripartizione dei pagamenti complessivi relativi alle risorse proprie per Stato membro (in milioni di EUR)

	Bilancio 2023	PBR n. 2/2023	PBR n. 3/2023
	(1)	(2)	(3)
BE	6 894,7	6 807,6	6 808,1
BG	858,5	846,2	944,6
CZ	2 789,8	2 746,8	2 864,0
DK	3 251,7	3 193,3	3 172,5
DE	36 585,2	35 946,9	34 945,9
EE	371,8	366,5	393,2
IE	3 625,3	3 568,1	3 690,0
EL	2 034,3	2 002,0	2 122,8
ES	13 901,1	13 687,4	13 991,3
FR	27 185,1	26 753,6	26 567,0
HR	615,9	606,1	670,8
IT	19 932,2	19 624,8	19 515,2
CY	250,2	246,3	259,5
LV	399,0	393,2	420,6
LT	666,0	656,5	746,0
LU	552,6	543,3	470,2
	1 850,4	1 824,6	1 932,7
MT	159,0	156,6	166,4
NL	9 312,6	9 163,5	9 721,1
AT	3 629,6	3 559,3	3 617,8

⁷ COM(2023) 250 final del 12.4.2023.

PL	7 624,3	7 520,6	7 552,2
PT	2 425,4	2 388,5	2 480,9
RO	2 759,6	2 715,2	2 928,1
SI	662,8	653,6	768,2
SK	1 123,8	1 106,0	1 087,0
FI	2 526,6	2 483,3	2 428,1
SE	4 585,2	4 493,9	4 031,4
UE	156 572,7	154 053,7	154 295,4

2.2 Revisione delle previsioni delle RPT e delle basi IVA, PPW e RNL

In linea con l'articolo 44, paragrafo 1, lettera b), del regolamento finanziario⁸, la Commissione propone di rivedere il finanziamento del bilancio basandosi su previsioni economiche aggiornate. Secondo la prassi consolidata, le previsioni rivedute sono concordate con gli Stati membri nell'ambito della procedura di previsione del CCRP.

La revisione riguarda le previsioni delle RPT da versare al bilancio nel 2023, nonché le previsioni relative alle basi IVA, PPW e RNL del 2023. Le previsioni incluse nel bilancio 2023 sono state concordate nella 185a riunione del CCRP, tenutasi il 23 maggio 2022. La revisione riportata nel presente PBR n. 3/2023 prende in considerazione le previsioni concordate nella 188a riunione del CCRP, tenutasi il 25 maggio 2023. L'utilizzo di previsioni aggiornate relative alle risorse proprie migliora la precisione delle previsioni relative alle entrate e, quindi, dei versamenti al bilancio dell'UE richiesti agli Stati membri durante l'esercizio di bilancio.

Le proiezioni della Commissione in materia di entrate si basano sulle previsioni economiche di primavera 2023 della Commissione⁹, che indicano prospettive leggermente migliori per l'economia in un contesto di sfide persistenti. Quest'anno e l'anno prossimo l'economia dell'UE dovrebbe registrare una crescita moderata. Nonostante un contesto globale difficile, l'economia europea ha evitato la recessione e continua a mostrare resilienza. Questo risultato è dovuto in larga misura alle politiche messe in atto dall'UE e dai suoi Stati membri. La diversificazione delle fonti energetiche e gli investimenti in infrastrutture per affrontare le strozzature nell'approvvigionamento di gas e promuovere l'energia rinnovabile, anche sostenuti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, hanno dato i loro frutti. Prezzi più bassi dell'energia, diminuzione delle limitazioni sul fronte dell'offerta e un forte mercato del lavoro hanno contribuito alla crescita moderata nel primo trimestre del 2023. Questo inizio migliore del previsto ha portato le prospettive di crescita dell'economia dell'UE all'1,0 % nel 2023 (rispetto allo 0,8 % previsto nelle previsioni d'inverno 2023). Le revisioni al rialzo per la zona euro sono di entità analoga, con una crescita attualmente prevista del PIL dell'1,1 % nel 2023. Sull'onda delle persistenti pressioni sui prezzi di fondo, nella zona euro, rispetto alle previsioni d'inverno, anche l'inflazione complessiva è stata rivista al rialzo al 5,8 % nel 2023. I prezzi dell'energia nettamente più bassi si stanno trasmettendo all'economia, riducendo i costi di produzione delle imprese. Anche i consumatori stanno registrando un calo delle bollette energetiche, ma i consumi privati sono destinati a rimanere contenuti, dato che la crescita delle retribuzioni resta al di sotto dell'inflazione. Sebbene le prospettive nello scenario centrale delle previsioni di primavera della

⁸ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

⁹ Commissione europea, 2023, European Economic Forecast Spring 2023, European Economy, Institutional Paper 200.

Commissione non siano cambiate molto dall'inverno scorso, i rischi di revisione al ribasso per le prospettive economiche sono aumentati. Il persistere dell'inflazione di fondo è stato individuato come un rischio fondamentale. I rischi connessi al contesto esterno dell'UE rimangono elevati, con nuove incertezze a seguito delle turbolenze del settore bancario o legate a tensioni geopolitiche più ampie. Infine vi è una persistente incertezza derivante dalla guerra di aggressione in corso della Russia nei confronti dell'Ucraina.

Lo scenario economico su cui si fonda il bilancio 2023 è sostanzialmente confermato dalle stime più recenti.

- I dazi doganali totali da riscuotere nel 2023, al netto del 25 % delle spese di riscossione, sono stimati a 23 730,1 milioni di EUR, ossia aumento del 9,9 % rispetto alle previsioni di 21 590,36 milioni di EUR per il bilancio 2023. La Commissione ha confrontato i risultati del metodo tradizionale di previsione del CCRP (fondato sulle previsioni di crescita delle importazioni dall'esterno dell'UE) con i risultati del metodo di estrapolazione (basati sui dati più recenti relativi al gettito dei dazi doganali riscossi (ossia nel periodo gennaio - aprile 2023). Come negli ultimi anni, la Commissione ha adottato un approccio prudente che garantisce una sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE in un contesto di incertezza economica e finanziaria, come indicato nelle previsioni economiche di primavera. Si propone pertanto di utilizzare il risultato del metodo di previsione tradizionale per la revisione della previsione delle RPT per il 2023, che è inferiore al risultato del metodo di estrapolazione, ma risulta comunque in un aumento delle entrate pari a 2,1 miliardi di EUR rispetto al PBR n. 2/2023.
- La base IVA totale non livellata dell'UE ora prevista per il 2023 è pari a 7 522 260,0 milioni di EUR, in aumento quindi dell'8,6 % rispetto alla previsione di 6 925 198,0 milioni di EUR del maggio 2022. Secondo le previsioni, nel 2023 la base IVA totale livellata dell'UE¹⁰ è pari a 7 486 175,5 milioni di EUR, un aumento quindi dell'8,4 % rispetto alla previsione di 6 906 555,6 milioni di EUR del maggio 2022. Le previsioni aggiornate tengono conto della definizione semplificata della base IVA di cui alla decisione sulle risorse proprie¹¹.
- Secondo le previsioni, la quantità dei rifiuti di imballaggio di plastica (PPW) non riciclati nell'UE dovrebbe essere pari a 9 891 423,2 tonnellate nel 2023, un aumento dell'11,6 % rispetto alle previsioni del maggio 2022 di 8 859 902,5 tonnellate. I corrispondenti contributi degli Stati membri a titolo del PPW sono presentati nella tabella 3 dell'allegato di bilancio.
- Secondo le previsioni, nel 2023 la base RNL totale dell'UE è pari a 16 883 807,9 milioni di EUR, il che corrisponde a un aumento del 3,6 % rispetto alla previsione di 16 299 159,8 milioni di EUR del maggio 2022.

Per convertire in EUR le previsioni delle basi IVA e RNL espresse in valuta nazionale (per i sette Stati membri che non fanno parte della zona euro) sono stati utilizzati i tassi di cambio del 30 dicembre 2022. In tal modo si evitano distorsioni poiché tali tassi sono utilizzati per convertire nelle valute nazionali i pagamenti contabilizzati delle risorse proprie espressi in EUR quando gli importi vengono richiamati, conformemente all'articolo 10 bis, paragrafo 1, del regolamento (CE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio¹².

¹⁰ L'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della DRP 2020 prevede che per ciascuno Stato membro la base IVA non superi il 50 % dell'RNL. Per il PBR n. 3/2023 la base IVA di Croazia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Polonia e Slovenia sarà livellata al 50 % dell'RNL.

¹¹ Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1).

¹² Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39), modificato dal regolamento (UE, Euratom) 2022/615 del Consiglio del 5 aprile 2022 (GU L 115 del 13.4.2022, pag. 51).

Le previsioni rivedute delle RPT, delle basi IVA non livellate, delle basi PPW e delle basi RNL per il 2023, adottate nella 188a riunione del CCRP, sono riportate nella tabella seguente.

Previsioni rivedute delle RPT e delle basi IVA, PPW e RNL per il 2023

	Dogane (75 %)	Basi IVA non livellate	Basi PPW	Basi RNL	Basi IVA livellate¹³
	milioni di EUR		tonnellate	milioni di EUR	
BE	2 164,1	234 226,9	211 801,8	582 813,2	234 226,9
BG	170,3	45 587,5	76 347,6	92 469,7	45 587,5
CZ	449,7	127 090,5	152 087,5	300 318,9	127 090,5
DK	444,6	159 467,0	177 087,3	389 766,4	159 467,0
DE	4 796,1	1 768 749,9	1 779 081,4	4 242 782,1	1 768 749,9
EE	65,8	18 840,9	30 978,0	38 647,3	18 840,9
IE	521,8	123 760,2	236 120,6	402 989,5	123 760,2
EL	338,7	91 466,2	129 529,9	222 359,9	91 466,2
ES	2 101,5	682 563,3	1 035 520,7	1 414 706,7	682 563,3
FR	2 191,9	1 384 191,9	1 955 262,6	2 883 038,3	1 384 191,9
HR	60,5	43 375,6	46 773,8	73 494,0	36 747,0
IT	2 645,6	906 266,0	1 299 206,4	2 054 378,6	906 266,0
CY	40,6	19 319,9	10 508,3	26 781,6	13 390,8
LV	66,7	20 026,9	29 282,8	42 711,2	20 026,9
LT	159,0	32 237,5	40 921,3	72 087,2	32 237,5
LU	15,9	41 204,9	15 441,9	55 437,8	27 718,9
	248,9	82 359,1	346 302,1	183 824,4	82 359,1
MT	22,3	9 745,1	14 479,8	16 806,3	8 403,2
NL	3 723,3	469 784,1	291 519,0	999 460,3	469 784,1
AT	288,2	226 119,4	213 901,9	479 248,1	226 119,4
PL	1 417,8	359 995,6	811 444,9	702 760,4	351 380,2
PT	266,1	125 040,9	282 309,5	254 201,2	125 040,9
RO	324,8	114 973,4	346 971,1	315 334,2	114 973,4
SI	244,3	31 842,2	29 817,2	63 517,5	31 758,8
SK	126,6	53 809,2	56 745,4	119 060,6	53 809,2
FI	212,0	108 626,1	111 172,9	278 328,0	108 626,1
SE	623,0	241 589,8	160 807,5	576 484,5	241 589,8
UE	23 730,1	7 522 260,0	9 891 423,2	16 883 807,9	7 486 175,5

¹³ Gli importi evidenziati in grigio risultano dalle basi IVA livellate, come illustrato alla nota 10.

2.3 Contributo del Regno Unito

Il contributo del Regno Unito deve essere versato a norma dell'articolo 148 dell'accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea ("accordo di recesso")¹⁴ e copre in particolare la quota del Regno Unito negli importi da liquidare anteriori del 2021 da pagare nel 2023, nonché la quota del Regno Unito delle passività dell'Unione (quali pensioni) e le passività finanziarie potenziali. Il contributo complessivo del Regno Unito comprende anche gli importi dovuti al Regno Unito per le rettifiche e gli adeguamenti relativi alle risorse proprie per gli esercizi fino al 2021.

Il contributo del Regno Unito è basato sulla quota del Regno Unito¹⁵, che è calcolata come rapporto tra le risorse proprie messe a disposizione dal Regno Unito negli anni dal 2014 al 2020 e le risorse proprie messe a disposizione durante tale periodo da tutti gli Stati membri e dal Regno Unito. La quota del Regno Unito è stata adeguata nel 2022 conformemente all'articolo 139 dell'accordo di recesso. La quota definitiva del Regno Unito è stata fissata al 12,431681219587700 %.

La tabella seguente illustra gli elementi del contributo del Regno Unito già inclusi nella fattura di aprile, nonché le stime degli elementi da includere nella fattura di settembre noti in questa fase. L'importo riveduto del contributo del Regno Unito incluso nel PBR n. 3/2023 è calcolato tenendo conto delle modalità di pagamento di cui all'articolo 148 dell'accordo di recesso.

Si propone pertanto di aggiornare di conseguenza la stima introdotta nel bilancio 2023.

¹⁴ Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7).

¹⁵ Di cui all'articolo 136, paragrafo 3, lettere a) e c), e agli articoli da 140 a 147 dell'accordo di recesso.

Contributo aggiornato del Regno Unito nel 2023 (in EUR)

	Reference to the Article of the Withdrawal agreement	2023
Total United Kingdom contribution in 2023, of which:		9 062 246 065
1. RAL prior 2021 (including net financial corrections) - due for payment in 2023	Art. 140	8 563 340 885
2. Union's liabilities/pensions*	Art.142	288 251 050
3. Own resources corrections and adjustments, of which:		699 026 182
<i>3.1 Surplus/deficit of 2020</i>	Art.136(3)(a)	<i>n/a</i>
<i>3.2 UK correction updates (2018-2019)</i>	Art.136	<i>11 333 962</i>
<i>3.3. VAT&GNI</i>	Art.136	<i>1 037 501 234</i>
<i>3.4. TOR**</i>	Art.136, Art. 140(4)	<i>-349 809 013</i>
4. Fines	Art.141	-98 560 248
5. Contingent liabilities, of which:		-347 873 388
<i>5.1 ELM, EFSI, EFSD, loans (Guarantee funds)</i>	Art.143	<i>-312 568 840</i>
<i>5.2 Financial Instruments</i>	Art.144	<i>-53 678 624</i>
<i>5.3 Legal cases (incl. fines)</i>	Art.147	<i>18 374 076</i>
6. ECSC net assets	Art.145	-36 874 795
7. EIF investment	Art.146	-6 648 463
8. Access to networks/systems/data bases***	Art.34(2), Art. 50 and 53, Art. 62(2), Art. 63(1)(e), Art. 63(2), Art.99(3),Art. 100(2)	1 584 841
* - the amount of EUR 259 million will be entered in the EU budget as assigned revenues ** - this amount includes the share referred to in Article 139 of the Withdrawal Agreement received by the UK for its payments following the Court judgement C-213/19 (the so-called undervaluation case) *** - to be entered in the EU budget as assigned revenues		

2.4 Ammende e penalità

Tenuto conto delle ammende e penalità riscosse dal 1° gennaio al 31 maggio 2023, si propone di iscrivere nel bilancio 2023 i seguenti importi:

- a) 37,5 milioni di EUR di ammende per violazione delle norme sulla concorrenza;
- b) 148,4 milioni di EUR di penalità e somme forfetarie comminate agli Stati membri per la mancata adempimento alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea che constatano l'inadempimento di obblighi derivanti dai trattati;
- c) 0,6 milioni di EUR di interessi connessi ai pagamenti di ammende e penalità;
- d) 504,0 milioni di EUR di altre ammende e penalità senza destinazione specifica, principalmente per le indennità per le emissioni in eccesso.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 141 dell'accordo di recesso, il Regno Unito ha diritto a ricevere la sua quota su un importo di 43 milioni di EUR, incluso nell'elenco di cui sopra alle lettere a), c) e d).

Si propone pertanto di aumentare le previsioni iniziali introdotte nel bilancio 2023, pari a 101 milioni di EUR, di 589,5 milioni di EUR portandole a 690,5 milioni di EUR.

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli per linea di bilancio.

EUR				
Linea delle entrate	Denominazione	Bilancio 2023	PBR n. 3/2023	Nuovo importo
4 2 0	Ammende connesse all'attuazione delle norme in materia di concorrenza	100 000 000	-62 524 059	37 475 941
4 2 1	Penalità e somme forfetarie inflitte a uno Stato membro	p.m.	148 411 968	148 411 968
4 2 4	Interessi connessi ad ammende e penalità	1 000 000	-423 740	576 260
4 2 9	Altre multe e penalità senza destinazione specifica	p.m.	503 991 500	503 991 500
Totale		101 000 000	589 455 669	690 455 669

2.5 Incidenza sul contributo alla risorsa propria basata sull'RNL per il 2023

Tenendo conto delle previsioni rivedute delle RPT, della base IVA semplificata e della risorsa propria basata sui PPW non riciclati, l'importo delle risorse proprie diverse dall'RNL è aumentato di 4 703 876 260 EUR. Insieme alla diminuzione delle altre entrate di 432 605 402 EUR, ciò riduce il contributo RNL di 4 462 154 001 EUR rispetto al PBR n. 2/2023.

Per rispettare il principio del pareggio sancito dall'articolo 310, paragrafo 1, TFUE che si applica al bilancio dell'Unione europea è necessario ricalcolare l'aliquota uniforme da applicare alla somma di tutti gli RNL degli Stati membri, tenendo conto di tutte le altre entrate.

L'aliquota uniforme ricalcolata per la risorsa propria basata sull'RNL è fissata come segue:

aliquota uniforme da applicare all'1 % dell'RNL = (totale delle spese - altre entrate - importo netto totale delle RPT - risorsa propria basata sull'IVA - contributi alla risorsa propria basata su PPW non riciclati)/1 % dell'RNL

Aliquota uniforme:

= (168 457 786 822 – 14 162 379 985 – 23 730 100 000 – 22 458 526 500 – 7 201 885 360) / 168 838 079 000

= 0,597642993657847

La seguente tabella riporta i contributi alle risorse proprie basate sull'RNL, riveduti in base alla nuova aliquota uniforme.

Esercizio 2023 (in EUR)

Stato membro	1 % della base RNL utilizzata per il PBR n. 2/2023	Aliquota uniforme della risorsa propria basata sull'RNL (in %) secondo il PBR n. 2/2023	1 % della base RNL (Previsioni CCRP approvate)	Aliquota uniforme delle risorse proprie basate sull'RNL (in %) secondo il PBR n. 3/2023	Differenza dell'RNL
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (3 x 4) - (1 x 2)
BE	5 630 560 000	0,6464569	5 828 132 000	0,5976430	- 156 772 308
BG	795 786 000		924 697 000		38 197 304
CZ	2 781 434 000		3 003 189 000		- 3 242 436
DK	3 774 175 000		3 897 664 000		- 110 430 024
DE	41 301 252 000		42 427 821 000		-1 342 790 844
EE	342 901 000		386 473 000		9 302 151
IE	3 703 703 000		4 029 895 000		14 154 020
EL	2 093 970 000		2 223 599 000		- 24 743 067
ES	13 828 586 000		14 147 067 000		- 484 689 857
FR	27 919 613 000		28 830 383 000		- 818 551 060
HR	635 913 000		734 940 000		28 141 373
IT	19 889 147 000		20 543 786 000		- 579 627 256
CY	252 190 000		267 816 000		- 2 971 619
LV	376 700 000		427 112 000		11 740 166
LT	615 572 000		720 872 000		32 883 311
LU	604 113 000		554 378 000		- 59 212 911
	1 670 483 000		1 838 244 000		18 718 326
MT	155 608 000		168 063 000		- 152 197
NL	9 648 131 000		9 994 603 000		- 263 896 744
AT	4 549 330 000		4 792 481 000		- 76 753 239
PL	6 708 365 000		7 027 604 000		- 136 670 788
PT	2 384 950 000		2 542 012 000		- 22 551 807
RO	2 869 778 000		3 153 342 000		29 384 861
SI	592 192 000		635 175 000		- 3 218 738
SK	1 153 958 000		1 190 606 000		- 34 426 819
FI	2 801 598 000		2 783 280 000		- 147 704 667
SE	5 911 590 000		5 764 845 000		- 376 269 132

Stato membro	1 % della base RNL utilizzata per il PBR n. 2/2023	Aliquota uniforme della risorsa propria basata sull'RNL (in %) secondo il PBR n. 2/2023	1 % della base RNL (Previsioni CCRP approvate)	Aliquota uniforme delle risorse proprie basate sull'RNL (in %) secondo il PBR n. 3/2023	Differenza dell'RNL
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (3 x 4) - (1 x 2)
Totale	162 991 598 000		168 838 079 000		-4 462 154 001

3. AGGIORNAMENTO DELLE SPESE

3.1 Strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa istituito dalla legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP)

La guerra russa contro l'Ucraina ha aumentato l'importanza della difesa, come indicato nella proposta della Commissione di istituire l'atto a sostegno della produzione di munizioni (ASAP)¹⁶. L'ASAP istituisce un nuovo strumento per sostenere l'aumento delle capacità di produzione dell'industria europea della difesa e per garantire catene di approvvigionamento sicure. L'obiettivo è quello di consentire la disponibilità e la fornitura tempestive di prodotti per la difesa nell'Unione attraverso una serie di misure specifiche e mirate per accelerare l'adeguamento dell'industria ai cambiamenti strutturali. Si prevede che l'ASAP avrà un'incidenza finanziaria dal 2023 al 2024 per gli stanziamenti di impegno e dal 2023 al 2028 per gli stanziamenti di pagamento.

La Commissione propone pertanto di apportare i necessari adeguamenti supplementari alla nomenclatura di bilancio, ai commenti di bilancio e al livello degli stanziamenti nel presente PBR per l'esercizio 2023.

Ciò comprende la creazione di due nuove linee di bilancio, inizialmente con una menzione "per memoria" ("p.m."), per le quali i commenti di bilancio corrispondenti figurano nell'allegato di bilancio.

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
13 01 05	Spese di sostegno per lo strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa	p.m.	p.m.
13 07 01	Strumento per il rafforzamento dell'industria della difesa	p.m.	p.m.
Totale		p.m.	p.m.

Data l'assenza di margini non assegnati a titolo della rubrica 5 (Sicurezza e difesa), si propone di finanziare nel 2023 la nuova iniziativa di difesa ASAP interamente mediante riassegnazioni di importi inizialmente destinati allo strumento di rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA), conformemente alla scheda finanziaria legislativa che accompagna l'ASAP. Si propone di iscrivere nella riserva gli importi corrispondenti (titolo "Stanziamenti accantonati") fino all'adozione dell'atto di base da parte dei colegislatori. Qualora i colegislatori decidessero diversamente, la Commissione proporrà le modifiche necessarie. Inoltre, dato il ritardo osservato nel processo legislativo dell'EDIRPA rispetto alle ipotesi iniziali, si propone di restituire l'importo corrispondente in stanziamenti di pagamento pari a 71 milioni di EUR.

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
30 02 02	Stanziamenti dissociati (Riserva per l'articolo di bilancio 13 06 01)	- 1 000 000	- 1 000 000
30 02 01	Stanziamenti non dissociati (Riserva per l'articolo di bilancio 13 01 05)	+ 1 000 000	+ 1 000 000
30 02 02	Stanziamenti dissociati (Riserva per l'articolo di bilancio 13 06 01)	- 156 027 699	- 71 000 000
30 02 02	Stanziamenti dissociati (Riserva per l'articolo di bilancio 13 07 01)	+ 156 027 699	0
Totale		0	- 71 000 000

¹⁶ COM(2023) 237 del 3.5.2023.

3.2 Finanziamento della normativa europea sui chip per il 2023

La Commissione propone di includere nel PBR n. 3/2023 i necessari adeguamenti in relazione al finanziamento della normativa europea sui chip per il 2023, su cui è stato raggiunto un accordo politico tra i colegislatori il 18 aprile 2023.

Il contributo totale di Orizzonte Europa alla normativa europea sui chip fino al 2027 ammonterà a 1 725 milioni di EUR, di cui 1 425 milioni di EUR destinati all'impresa comune "Chip" e 300 milioni di EUR al Consiglio europeo per l'innovazione (CEI). Per quanto riguarda il 2023, la soluzione di finanziamento concordata per la normativa sui chip si discosta dagli elementi inclusi nel bilancio 2023 per quanto riguarda i seguenti aspetti: i) un rafforzamento degli stanziamenti di impegno del sesto obiettivo del programma Europa digitale dedicato ai chip pari a 100 milioni di EUR, proveniente dal margine non assegnato nel quadro del massimale di spesa della rubrica 1 (mercato unico, innovazione e digitale) e ii) la restituzione al cluster 4 "Digitale, industria e spazio" di Orizzonte Europa di 80 milioni di EUR in stanziamenti di impegno, che inizialmente dovevano essere trasferiti da Orizzonte Europa al programma Europa digitale.

La Commissione propone inoltre un contributo più equilibrato alla normativa europea sui chip tra i cluster di Orizzonte Europa. Rispetto alla proposta iniziale della Commissione, si propone di posticipare al periodo 2026-2027 la dotazione dell'impresa comune "Chip" per il 2023. Di conseguenza, si propone di restituire un importo di 15,2 milioni di EUR dall'impresa comune "Chip" al cluster 3 "Sicurezza civile per la società" di Orizzonte Europa nel presente PBR.

L'attuale livello degli stanziamenti di pagamento nel bilancio 2023 è considerato sufficiente a coprire il fabbisogno di pagamenti di quest'anno nell'ambito di entrambi i programmi Orizzonte Europa e Europa digitale; si propone pertanto di annullare l'importo corrispondente in stanziamenti di pagamento (80 milioni di EUR).

L'incidenza complessiva sulle spese è la seguente:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
01 02 02 30	Cluster "Sicurezza civile per la società"	+ 15 200 000	0
01 02 02 42	Cluster "Digitale, industria e spazio" — Impresa comune "Chip"	- 15 200 000	- 15 200 000
02 04 06 11	Semiconduttori — Impresa comune "Chip"	+ 100 000 000	0
02 04 06 11	Semiconduttori — Impresa comune "Chip"	- 80 000 000	- 80 000 000
01 02 02 40	Cluster Digitale, industria e spazio	+ 80 000 000	0
Totale		100 000 000	- 95 200 000

3.3 Linea di riserva per gli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA)

La linea di riserva SFPA ammonta attualmente a 48,7 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a 28,2 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Ciò corrisponde all'importo iscritto nella riserva per coprire gli accordi e i protocolli in materia di pesca tra l'Unione e i governi di determinati paesi terzi che non sono ancora stati adottati, in linea con l'articolo 49 del regolamento finanziario e con il punto 20 dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie¹⁷.

Considerato lo stato dei negoziati sui futuri protocolli, è chiaro che nessuno dei protocolli con il Marocco, la Liberia e le Isole Salomone sarà avviato o concluso nel 2023. In particolare:

¹⁷ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28.

- il futuro del protocollo con il Marocco rimane incerto e dipende dall'imminente sentenza della Corte di giustizia nella causa pendente C-798/21 P, *Consiglio/Fronte Polisario*, attualmente non prevista prima dell'inizio del 2024;
- i negoziati con la Liberia dipendono dallo sviluppo e dall'eventuale conclusione del dialogo aperto tra la Commissione e le autorità liberiane nel quadro della lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN). Una volta concluso positivamente il dialogo sulla pesca INN, i negoziati non inizieranno prima del 2024;
- il processo negoziale per un nuovo protocollo con le Isole Salomone è stato ritardato.

Infine, dato che il quantitativo di capelin connesso all'attuale protocollo con la Groenlandia è stato concordato, il quantitativo sulla linea principale è sufficiente e la riserva corrispondente non è più necessaria.

La Commissione propone pertanto di cancellare gli importi che non saranno necessari nel 2023, corrispondenti rispettivamente a 45,3 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e a 24,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, come segue:

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione III – Commissione</i>			
30 02 02	Stanziamenti dissociati (Riserva per l'articolo di bilancio 08 05 01)	- 45 265 000	- 24 765 000
Totale		- 45 265 000	- 24 765 000

3.4 GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI (GEPD)

Si propone un rafforzamento del bilancio del GEPD di 81 857 EUR per coprire le locazioni, le spese e le altre spese per le strutture immobiliari del GEPD, ospitate dal Parlamento europeo. Ora che il Parlamento europeo ha confermato i costi effettivi per il 2023, ossia l'aumento del 10,63 % a causa dell'elevata inflazione, il livello degli stanziamenti disponibili non è più sufficiente a coprire gli obblighi contrattuali. Si propone pertanto di aumentare il livello degli stanziamenti d'impegno e di pagamento di 81 857 EUR, come indicato nella tabella che segue, da prelevare dal margine della rubrica 7 (Pubblica amministrazione europea):

EUR

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
<i>Sezione IX – Garante europeo della protezione dei dati</i>			
2 0 0	Locazioni, spese e spese immobiliari	81 857	81 857
Totale		81 857	81 857

4. FINANZIAMENTO

Complessivamente, l'incidenza netta del PBR n. 3/2023 sulle spese corrisponde a un aumento di 54,8 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e a una riduzione di 190,9 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Si propone di adeguare il bilancio sul versante delle entrate, come indicato nel presente PBR n. 3/2023.

5. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP

	Bilancio 2023 (incl. BR n. 1/2023 e PBR n. 2/2023)		Progetto di bilancio rettificativo n. 3/2023		Bilancio 2023 (incl. BR n. 1/2023 e PBR nn. 2-3/2023)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	21 595 056 589	20 898 092 074	100 000 000	-95 200 000	21 695 056 589	20 802 892 074
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	21 727 000 000				21 727 000 000	
<i>Margine</i>	131 943 411		-100 000 000		31 943 411	
2. Coesione, resilienza e valori	70 586 704 063	58 058 661 399			70 586 704 063	58 058 661 399
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	182 220 073				182 220 073	
<i>Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)</i>	280 000 000				280 000 000	
<i>Massimale</i>	70 137 000 000				70 137 000 000	
<i>Margine</i>	12 516 010				12 516 010	
2a. Coesione economica, sociale e territoriale	62 926 483 990	50 874 959 229			62 926 483 990	50 874 959 229
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	62 939 000 000				62 939 000 000	
<i>Margine</i>	12 516 010				12 516 010	
2b. Resilienza e valori	7 660 220 073	7 183 702 170			7 660 220 073	7 183 702 170
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	182 220 073				182 220 073	
<i>Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)</i>	280 000 000				280 000 000	
<i>Massimale</i>	7 198 000 000				7 198 000 000	
<i>Margine</i>						
3. Risorse naturali e ambiente	57 263 408 225	57 457 310 265	-45 265 000	-24 765 000	57 218 143 225	57 432 545 265
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	57 295 000 000				57 295 000 000	
<i>Margine</i>	31 591 775		45 265 000		76 856 775	
Di cui: Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	40 692 211	40 698 181 356			40 692 211	40 698 181 356
<i>Sottomassimale del FEAGA</i>	41 518 000 000				41 518 000 000	
<i>Differenza legata all'arrotondamento esclusa dal calcolo del sottomargine</i>	800 000				800 000	
<i>Trasferimenti netti tra il FEAGA e il FEASR</i>	-825 800 000				-825 800 000	
<i>Saldo netto disponibile per le spese del FEAGA (sottomassimale corretto mediante trasferimenti tra FEAGA e FEASR)</i>	40 693 000 000				40 693 000 000	
<i>Sottomargine del FEAGA</i>	789 000				789 000	
4. Migrazione e gestione delle frontiere	3 727 311 518	3 038 380 252			3 727 311 518	3 038 380 252
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	3 814 000 000				3 814 000 000	
<i>Margine</i>	86 688 482				86 688 482	
5. Sicurezza e difesa	2 116 636 829	1 208 374 612		-71 000 000	2 116 636 829	1 137 374 612
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	170 636 829				170 636 829	
<i>Massimale</i>	1 946 000 000				1 946 000 000	
<i>Margine</i>						

6. Vicinato e resto del mondo	17 211 879 478	13 994 937 845			17 211 879 478	13 994 937 845
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	882 879 478				882 879 478	
<i>Massimale</i>	16 329 000 000				16 329 000 000	
<i>Margine</i>						
7. Pubblica amministrazione europea	11 313 119 518	11 313 119 518	81 857	81 857	11 313 201 375	11 313 201 375
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	11 419 000 000				11 419 000 000	
<i>Margine</i>	105 880 482		-81 857		105 798 625	
di cui: Spese amministrative delle istituzioni	8 745 600 042	8 745 600 042	81 857	81 857	8 745 681 899	8 745 681 899
<i>Sottomassimale</i>	8 772 000 000				8 772 000 000	
<i>Sottomargine</i>	26 399 958		-81 857		26 318 101	
Stanziamenti per le rubriche	183 814 116 220	165 968 875 965	54 816 857	-190 883 143	183 868 933 077	165 777 992 822
<i>Massimale</i>	182 667 000 000	168 575 000 000			182 667 000 000	168 575 000 000
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	1 235 736 380	948 114 733			1 235 736 380	948 114 733
<i>Di cui a titolo dello strumento unico di margine, articolo 11, paragrafo 1, lettera a)</i>	280 000 000				280 000 000	
<i>Margine</i>	368 620 160	3 554 238 768	-54 816 857	190 883 143	313 803 303	3 745 121 911
Strumenti speciali tematici	2 855 153 029	2 679 794 000			2 855 153 029	2 679 794 000
Totale degli stanziamenti	186 669 269 249	168 648 669 965	54 816 857	-190 883 143	186 724 086 106	168 457 786 822